

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 DICEMBRE 2015

(proposta dalla G.C. 11 dicembre 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Vicepresidente Vicario MAGLIANO Silvio, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VIALE Silvio
CERVETTI Barbara Ingrid		

In totale, con il Vicepresidente Vicario, n. 35 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - GALLO Stefano - LO RUSSO Stefano - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CUNTRO' Gioacchino - DELL'UTRI Michele - MARRONE Maurizio - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DESTINATI ALLA LOGISTICA COMUNALE. NUOVI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONSEGUENTI VALORIZZAZIONI. VENDITA A FONDO GESTITO DA CDPI SGR S.P.A. DELL'EDIFICIO "PARTE EX CONVENTO DI S. FRANCESCO DA PAOLA" DI VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 3-3H - CORRISPETTIVO EURO 5.600.000,00.

Proposta del Sindaco Fassino e dell'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2014 (mecc. 2014 07176/131), fondandosi sulla necessità di attivare concreti interventi di spending review sulla logistica comunale ulteriori rispetto a quelli già corposi disposti in passato (basti pensare che negli ultimi sette anni la riduzione di superficie destinata alla logistica comunale, tra immobili di proprietà alienati e locazioni passive cessate, è stata stimata ad oltre 59.400 metri quadrati) sono stati approvati nuovi interventi di razionalizzazione degli immobili adibiti ad uffici della Città, in particolare rivolti alle 36 sedi principali di cui attualmente la Città stessa dispone.

Gli obiettivi a cui si è mirato erano, e sono tuttora, molteplici: (i) ridurre i costi per la logistica comunale; (ii) ridurre le spese di manutenzione mediante la sistemazione in strutture più moderne, evitando pesanti interventi futuri; (iii) ridurre i costi energetici derivanti dalle inefficienze energetiche degli stabili (iv) valorizzare gli immobili oggetto di dismissione, che, per le loro caratteristiche e la loro ubicazione prevalentemente centrale, possono costituire fonti di smobilizzo di risorse consistenti.

Non può tacersi come la crisi finanziaria e la necessità di reperire risorse per il finanziamento dei servizi induca a perseguire una logica di trasformazione del patrimonio degli Enti da patrimonio pubblico semplicemente da gestire in risorsa da valorizzare, anche attraverso il superamento della finalità strumentale di beni precedentemente utilizzati a fini istituzionali. Ad esempio, in quest'ottica, il piano di valorizzazione realizzato nel 2007 attraverso il "Fondo Città di Torino" ha coinvolto anche immobili utilizzati a quell'epoca dalla logistica comunale, per loro natura meglio allocati nel contesto della disponibilità residenziale o commerciale del settore privato. Lo stesso può dirsi per le operazioni di cartolarizzazione degli anni 2009-2010 e per alcune aste pubbliche. Le dismissioni sono andate di pari passo con un riassetto degli spazi ad uso dei dipendenti allo scopo di pervenire ad una maggiore efficienza allocativa ed, in particolare, ricondurre progressivamente i parametri di superficie disponibile per risorsa agli standard ottimali previsti dalla normativa vigente, pari a 20-25 metri quadrati complessivi per dipendente (12-20 metri quadrati in caso di nuove costruzioni o ristrutturazione totale).

La precitata deliberazione consiliare, nel dare atto degli interventi di razionalizzazione posti in essere e di quelli ulteriori indicati quali obiettivi, dava conto altresì dell'attività condotta dalla Città ai fini dell'acquisizione di una "grande sede" ad uffici, idonea a sostituire una serie di importanti compendi da valorizzare garantendo, nel contempo, condizioni di maggiore efficienza e razionalità nell'impiego degli spazi. L'istruttoria relativa a tale acquisizione si è svolta nel corso del 2015 ed è tuttora in corso, atteso il rilievo dell'operazione sia sul piano delle verifiche tecnico-logistiche sia su quello delle valutazioni di tipo economico-patrimoniale.

Con la stessa deliberazione citata è stata approvata la vendita dell'edificio di via Corte d'Appello 10 - in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 quinquies del Decreto Legge. n. 203/2005 - verso il corrispettivo a corpo di Euro 7.000.000,00 fuori campo I.V.A. a favore del "Fondo Investimenti per la Valorizzazione" amministrato da "CDP Investimenti società di gestione del risparmio S.p.A.", quale prima fase della complessiva valorizzazione immobiliare avviata. Il relativo atto è stato formalizzato il 29 dicembre 2014 a rogito notaio Cianni di Roma.

Anche per il 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia del Demanio hanno trasmesso un invito - indirizzato a tutti gli Enti Pubblici territoriali italiani - volto a valutare la possibilità di individuare, tra gli immobili di proprietà comunale, quelli suscettibili di far parte di operazioni organiche e integrate di valorizzazione e dismissione (Programma "Proposta Immobili 2015"), a cui la Città ha dato riscontro il 28 maggio 2015 segnalando una serie di beni suscettibili di alienazione, tra quelli compresi nel Piano Dismissioni, rispondenti alle caratteristiche richieste.

A seguito dell'analisi condotta su ciascun cespite, il MEF è pervenuto all'identificazione dell'immobile di via San Francesco da Paola 3-3h quale idoneo alla cessione a trattativa privata a CDPI SGR S.p.A., ai sensi dell'articolo 11 quinquies del Decreto Legge n. 203/2005 convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005 n. 248, entro il 31 dicembre 2015, nell'ambito della cosiddetta "operazione straordinaria 2015". La valorizzazione dell'edificio era già indicata dalla deliberazione citata in esordio del presente provvedimento e costituisce la seconda fase della complessiva operazione in essa prevista.

Si tratta, in particolare, della così detta porzione dell'"Ex Convento di San Francesco da Paola", costituente parte di un edificio maggiormente esteso che si prolunga all'incrocio con via Principe Amedeo e, risvoltando, conclude l'isolato fino a raggiungere l'angolo successivo con via Accademia Albertina (isolato disposto lungo l'antica Contrada della Calce). Il prospetto principale, lineare e semplicemente intonato, è a 5 piani fuori terra. L'edificio è dotato di cortile di pertinenza (collegato alla manica dell'Accademia Albertina che prospetta la via Principe Amedeo) su cui affaccia l'ascensore e da cui è godibile la Rotonda del Talucchi ("Rotonda del Pubblico Ginnasio di Latinità"), corpo cilindrico disgiunto dal resto del complesso che occupa da solo l'intero spazio della corte interna. Il cortile ospita attualmente n. 14 posti auto scoperti. L'immobile è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al foglio 1280 particella 167 subalterno 5008 ed insiste su area distinta al Catasto Terreni al foglio 1280 mappale 167 parte. In esito alla verifica dell'interesse culturale, l'edificio è stato vincolato con decreto del MIBACT n. 141 del 22 maggio 2013 e ne è stata rilasciata l'autorizzazione all'alienazione con provvedimento n. 3/2015 in data 13 gennaio 2015. Sotto il profilo urbanistico, a seguito della Variante di P.R.G. n. 307, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2014 06284/009) del 15 dicembre 2014 e approvata definitivamente, ai sensi dell'articolo 16 bis della Legge Urbanistica Regionale, con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2015 03355/009) del 5 ottobre 2015, ricade in Area Normativa R5.

Sulla base della due-diligence sinora effettuata, il corrispettivo proposto da CDPI SGR S.p.A. - condizionato ad alcuni approfondimenti in corso di ultimazione - ammonta ad Euro 5.600.000,00. La proposta pervenuta può ritenersi in linea con la programmazione e l'efficientamento logistico già illustrato con la deliberazione consiliare summenzionata e qui ribadita.

L'edificio, infatti, che ospita attualmente gli uffici della Direzione Cultura ed il relativo Assessorato (per un totale di n. 133 dipendenti), presenta caratteristiche architettoniche (ad esempio i pilastri con capitelli in stucco), decorative (solai lignei spesso dipinti con motivi fitoformi, fasce a fresco sulle pareti, eccetera) e di distribuzione degli spazi tipiche della struttura conventuale di età barocca, non propriamente adeguate con l'uso attuale in atto; basti pensare che i costi medi per utenze assommano ad oltre 117.000,00 Euro annui. Nel quadro della spending review in corso ormai da tempo non è opportuno che l'immobile continui ad essere deputato alle esigenze istituzionali della Città e che quindi ne permanga la strumentalità.

L'immobile è stato inserito nel Piano Dismissioni 2014, confermato nel 2015, al fine della predisposizione della relativa variante e quindi ai sensi dell'articolo 16 bis della L.U.R..

Per quanto riguarda la ricollocazione del personale oggi ospitato presso l'immobile, non si può che rinviare a quanto già previsto dalla deliberazione consiliare del 22 dicembre 2014 più volte citata ed in particolare alla soluzione offerta dall'acquisizione della "grande sede" il cui procedimento istruttorio, come si è detto, è attualmente in corso.

Qualora invece il procedimento predetto non andasse a buon fine e non si rendesse possibile avvalersi delle soluzioni temporanee già ipotizzate, la Città potrebbe avvalersi della possibilità di utilizzo del compendio attualmente di proprietà dell'I.P.A.B. "Istituto Buon Pastore", oltre che per il caso in questione anche per gli uffici dell'Assessorato alla Casa o similari: si tratta del compendio compreso nel perimetro tra corso Principe Eugenio, via Moris e corso Regina Margherita, costituito da dieci fabbricati, di cui quattro in uso alla Regione Piemonte in discreto stato di conservazione e gli altri, da recuperare, attualmente vuoti e passibili di occupazioni abusive. Con deliberazione consiliare del 28 settembre 2015 (mecc. 2015 03420/019) è stato infatti espresso parere favorevole all'estinzione dell'I.P.A.B., con accettazione, tra l'altro, del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'estinguendo Ente, quale risultante dai contenuti della deliberazione n. 3 del 31 marzo 2015 assunta dal Commissario straordinario dell'Istituto Buon Pastore, con l'attuale vincolo della destinazione del patrimonio medesimo e delle relative rendite a servizi socio-assistenziali. La deliberazione regionale di scioglimento risulta allo stato in corso di adozione. L'offerta di CDP - pervenuta a mezzo posta elettronica in data 4 dicembre 2015 -prevede che la Città possa mantenere l'utilizzo dell'immobile, a far data dall'atto di trasferimento, per un periodo pari a un anno. Durante tale periodo resteranno a carico della Città gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei medesimi ed il mantenimento dell'attuale copertura assicurativa nonché ogni onere fiscale. Qualora l'impiego dell'immobile da parte della Città si protraesse oltre il periodo suindicato, l'offerta trasmessa dalla CDPI prevede il pagamento di una indennità di

occupazione a partire dalla scadenza del contratto di comodato.

In ogni caso, attesa la possibilità che il procedimento di acquisto della sede unica si concluda positivamente e vista comunque l'eventualità della trasformazione dell'area dell'I.P.A.B. in un grande polo ad uffici pubblici, la Città si impegna ad iscriverne nell'esercizio di competenza lo stanziamento necessario, da destinarsi ad una delle due ipotesi. Resta inteso che le rendite derivanti dall'utilizzo del patrimonio ex I.P.A.B. Buon Pastore andranno vincolate al settore socio-sanitario.

La presente operazione, come si è osservato, costituisce prosecuzione del programma di alienazioni ipotizzato con deliberazione del Consiglio Comunale 22 dicembre 2014 (mecc. 2014 07176/131) e, in questo senso, la presente deliberazione costituisce integrazione delle linee guida della logistica comunale approvate con il più volte citato provvedimento consiliare.

Con Decreto del MEF, di cui all'articolo 3 Decreto Legge 133/2013 recante modificazioni al comma 1 dell'articolo 11 quinquies del Decreto Legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005 n. 248, verrà autorizzata la vendita dell'immobile di via San Francesco da Paola 3-3h, previo mandato che si conferisce con il presente provvedimento come meglio infra precisato (la norma dispone infatti che in sede di approvazione dell'operazione, gli Enti devono conferire mandato al Ministero dell'economia e delle finanze ai fini dell'inclusione, nel decreto dirigenziale da emanarsi ad opera dello stesso Ministero, degli immobili da essi individuati e oggetto dell'operazione di dismissione).

Il corrispettivo sopra indicato è stato proposto da CDPI SGR S.p.A. nella mail, sopra indicata, del 4 dicembre 2015 ed è congruo rispetto al valore di mercato del cespite stimato dal competente Servizio Valutazioni.

Detto corrispettivo è superiore al valore di libro del bene, calcolato in applicazione dell'articolo 230 del TUEL (che stabilisce che i beni acquisiti prima del 1996 siano valutati al valore catastale) e dal D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i. (che prevede che la rendita catastale sia moltiplicata secondo un determinato coefficiente, ad oggi pari a 140), ammontante ad Euro 5.407.284,40.

Per il perfezionamento dell'operazione, è dunque necessario conferire mandato con rappresentanza e poteri di sub-delega al Ministero per l'Economia e le Finanze, ai sensi di legge, affinché proceda in nome e per conto della Città all'inclusione dell'immobile sopra individuato nel decreto dirigenziale da emanarsi ad opera dello stesso Ministero ai fini dell'autorizzazione dell'operazione di dismissione, ai sensi del comma 1, secondo periodo, dell'articolo 11 - quinquies del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248. A seguito di tale decreto potrà essere individuato un Fondo, tra quelli gestiti da CDPI SGR S.p.A., che provvederà all'acquisto del bene. Si precisa che, come indicato nella mail più volte citata di CDPI SGR S.p.A., qualora l'acquisizione non fosse effettuata da uno di tali Fondi, CDP Immobiliare, interamente controllata da CDP S.p.A., ha già rappresentato l'interesse a valutare l'acquisizione del cespite in parola, "ferme restando naturalmente le proprie determinazioni in merito alle relative condizioni".

Per quanto sinora esposto, si ritiene di approvare la presente operazione considerando che la procedura di cui all'articolo 11 quinquies del Decreto Legge n. 203/2005 permette alla Città di realizzare i propri programmi ed incassare l'intero prezzo entro la fine del corrente anno con evidenti benefici sia in termini di gestione della cassa che per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Per quanto attiene ad una compiuta descrizione del bene e alle servitù che vengono a determinarsi rispetto alle proprietà confinanti, si demanda alla Scheda Patrimoniale che si allega al presente provvedimento (allegato 1) nonché alla relazione ipocatastale anch'essa allegata (allegato 2).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 22 dicembre 2014 (mecc. 2014 07176/131);

Viste le circolari dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884 e del 19 dicembre 2012 prot. 16298;

Rilevato che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città;

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di approvare, in esecuzione degli interventi di razionalizzazione della logistica comunale quali dettagliati con deliberazione del Consiglio Comunale 22 dicembre 2014 (mecc. 2014 07176/131) ed integrati con il presente provvedimento, la valorizzazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Torino, via San Francesco da Paola 3-3h, mediante alienazione del medesimo - in applicazione delle disposizioni di cui

- all'articolo 11 quinquies del Decreto Legge n. 203/2005 - verso il corrispettivo a corpo di Euro 5.600.000,00 fuori campo I.V.A. a favore di uno dei Fondi amministrati da "CDP Investimenti società di gestione del risparmio S.p.A." che interverrà in atto in qualità di società di gestione del predetto Fondo;
- 2) di dare atto che l'immobile oggetto di vendita è meglio individuato e descritto nella relativa Scheda Patrimoniale allegata (all. 1- n.) che disciplina, altresì, i diritti ed obblighi che la Città si riserva in funzione di successivi interventi manutentivi sulla Rotonda del Talucchi;
 - 3) di attuare tale alienazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto Legge 133 del 30 novembre 2013, e cioè nell'ambito delle operazioni di dismissione di beni immobili pubblici di cui all'articolo 11 - quinquies del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248;
 - 4) di conferire mandato al Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché proceda all'inclusione dell'immobile sopra individuato nel decreto dirigenziale da emanarsi ad opera dello stesso Ministero ai fini dell'autorizzazione dell'operazione di dismissione, ai sensi del comma 1, secondo periodo, dell'articolo 11 - quinquies del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248;
 - 5) di autorizzare il Dirigente del Servizio Contratti, in forza dei poteri che gli derivano dall'articolo 107 comma 3 lettera c) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dall'articolo 61 comma 2 del Regolamento comunale dei contratti, oltre che dal vigente statuto, a stipulare l'atto di vendita di cui al presente provvedimento, le cui spese anche fiscali e conseguenti, sono a carico del soggetto acquirente;
 - 6) di autorizzare il predetto dirigente a meglio precisare confini, consistenza e dati catastali dell'immobile suddetto, a descriverlo con tutte le indicazioni occorrenti, anche eventualmente in rettifica a quanto riportato nella scheda patrimoniale allegata alla presente deliberazione, a consentire trascrizioni, vulture e frazionamenti, firmando i documenti relativi, a costituire, modificare, estinguere servitù ed altri diritti reali parziari, a garantire la buona e piena proprietà dell'immobile oggetto di vendita, alla sua libera disponibilità anche con riferimento all'autorizzazione alla vendita ex D.Lgs. 42/2004, a dare l'immissione in possesso (non nella detenzione), a fare e sottoscrivere dichiarazioni ex lege e, in particolare, quelle relative alle esenzioni previste dalla normativa di riferimento in ordine alla conformità dei dati e planimetrie catastali, all'attestato di prestazione energetica, alle dichiarazioni urbanistiche ed ai certificati di destinazione urbanistica, a fare quanto altro necessario e del caso per l'espletamento del presente mandato, venendo a tale effetto conferita al nominato procuratore ogni più ampia facoltà all'uopo necessaria, senza che mai si possa eccepire difetto o indeterminatezza di poteri, il tutto in esecuzione di quanto indicato nel presente provvedimento;
 - 7) di dare atto che l'alienazione del bene prevederà la possibilità di mantenere in capo alla Città la detenzione del medesimo a titolo gratuito per un periodo di almeno un anno a far

- data dal rogito, mentre un eventuale utilizzo per il periodo successivo comporterà il pagamento di un'indennità di occupazione ragguagliata al valore di mercato. Rimangono a carico della Città stessa, per tutto il periodo in cui ne manterrà la disponibilità a titolo di comodato gratuito, gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, il mantenimento dell'attuale copertura assicurativa, oltre che imposte e tasse gravanti sulla proprietà;
- 8) di approvare l'allegata relazione ipocatastale in merito alla situazione di diritto dell'immobile oggetto di vendita, con mandato agli Uffici competenti ad apportare eventuali modificazioni non sostanziali (all. 2 - n.);
 - 9) il prezzo di cui all'articolo 1 precedente dovrà essere corrisposto per pari valuta dell'atto di alienazione dal soggetto acquirente sul conto corrente n. 110050089 n. IBAN IT56T0200801033000110050089 intestato al Comune di Torino ed acceso presso l'istituto tesoriere Banca UniCredit S.p.A;
 - 10) di demandare a successiva determinazione dirigenziale l'accertamento di entrata sul bilancio 2015 per l'importo di Euro 5.600.000,00 a titolo di prezzo per la vendita dell'immobile di cui al punto 1), unitamente all'individuazione del Fondo acquirente che verrà designato da CDPI SGR S.p.A., ovvero di CDP Immobiliare;
 - 11) di dichiarare che il presente provvedimento è conforme a quanto indicato all'articolo 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico, come risulta da documento allegato (all. 3 - n.);
 - 12) di dichiarare, attesa l'urgenza di dare corso alla formalizzazione dell'atto sopra citato entro il corrente anno, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO

F.to Fassino

L'ASSESSORE

**AL BILANCIO, AI TRIBUTI,
AL PERSONALE ED AL PATRIMONIO**

F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

**IL DIRETTORE DI STAFF
CONTROLLO STRATEGICO
E DIREZIONALE, FACILITY E APPALTI**
F.to Calvano

IL DIRIGENTE
AREA PATRIMONIO
F.to Nota

IL DIRIGENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI
F.to Beltramino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Curto Michele, Lospinuso Rocco, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo

PRESENTI 25

VOTANTI 23

ASTENUTI 2:

Berthier Ferdinando, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 19:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe,

Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 4:

Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Lospinuso Rocco

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo

PRESENTI 27

VOTANTI 26

ASTENUTI 1:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 22:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Curto Michele, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 4:

Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

IL SEGRETARIO
Penasso

In originale firmato:

IL PRESIDENTE
Magliano
